



## **4. RISCHIO INDUSTRIALE**

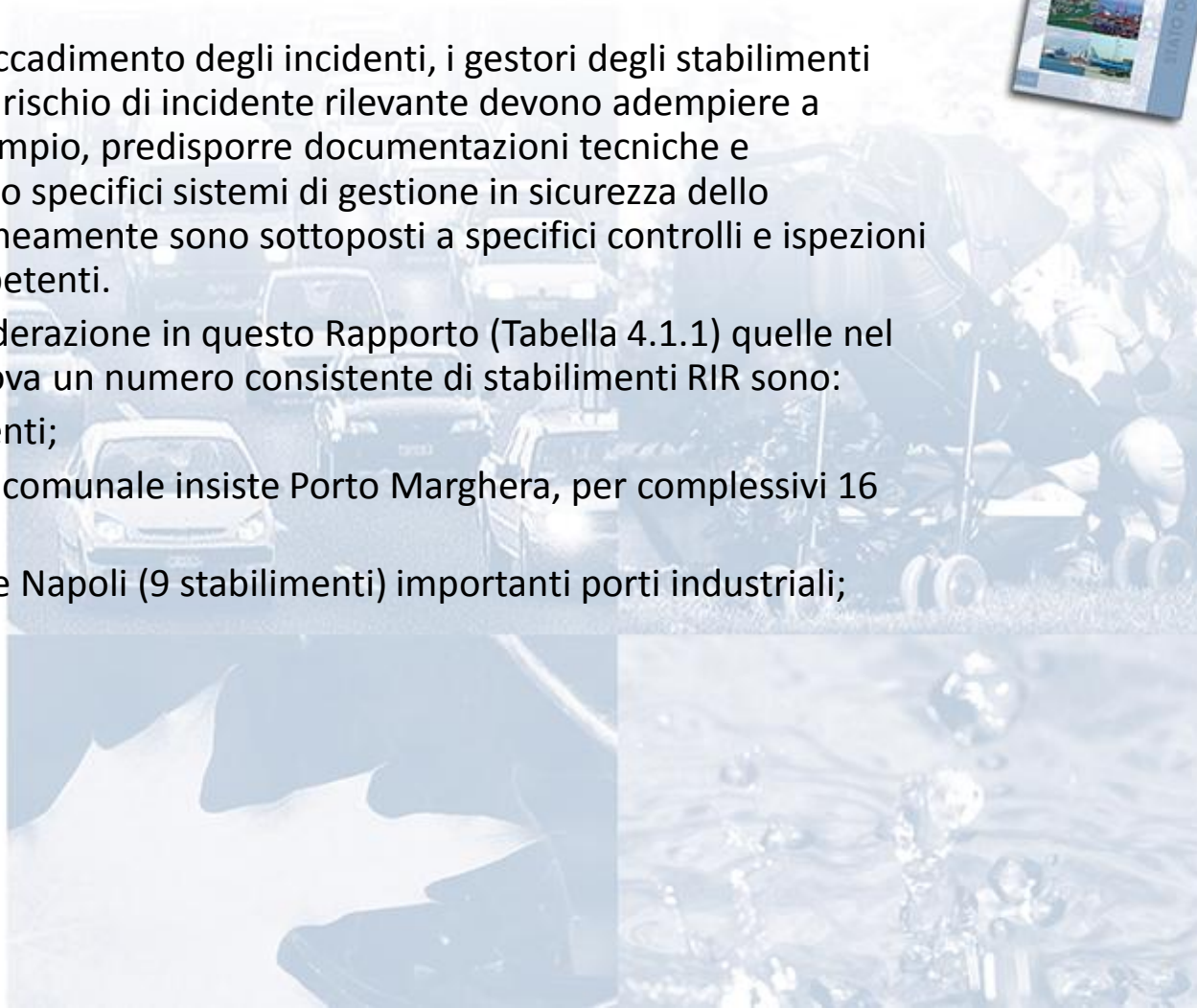
## STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

F. Astorri, A. Lotti, A. Ricchiuti – ISPRA

- Gli **stabilimenti a rischio di incidente rilevante (stabilimenti RIR)** sono stabilimenti in cui sono o possono essere presenti sostanze potenzialmente pericolose utilizzate nel ciclo produttivo o semplicemente in stoccaggio, in quantità tali da superare determinate soglie che sono stabilite dalla **normativa “Seveso”** (la normativa contempla sia la “presenza reale” che la “presenza prevista”, la quale comprende anche il caso in cui si reputa che le sostanze potenzialmente pericolose possano essere generate nel corso del processo produttivo).
- Queste sostanze, se classificate come tossiche e/o infiammabili e/o esplosive e/o comburenti, possono indurre incidenti di rilevante entità con pericolo grave, immediato o differito, sia per l'uomo, all'interno o all'esterno dello stabilimento, sia per l'ambiente circostante a causa di incendi, esplosioni o semplice dispersione nell'ambiente



- Per ridurre la possibilità di accadimento degli incidenti, i gestori degli stabilimenti industriali potenzialmente a rischio di incidente rilevante devono adempiere a determinati obblighi (ad esempio, predisporre documentazioni tecniche e informative, e mettere in atto specifici sistemi di gestione in sicurezza dello stabilimento) e contemporaneamente sono sottoposti a specifici controlli e ispezioni da parte delle autorità competenti.
- Tra le 51 città prese in considerazione in questo Rapporto (Tabella 4.1.1) quelle nel cui territorio comunale si trova un numero consistente di stabilimenti RIR sono:
  - Ravenna, con 25 stabilimenti;
  - Venezia, nel cui territorio comunale insiste Porto Marghera, per complessivi 16 stabilimenti RIR;
  - Genova (13 stabilimenti) e Napoli (9 stabilimenti) importanti porti industriali;
- Ecc.



**Tabella 4.1.1: Distribuzione stabilimenti RIR nelle 51 città**

CITTÀ	Numero di Stabilimenti (n°)	Estensione terri- torio (km²)	Densità (n° stab./ km² n°10-3)	Numero di Stabilimenti (fascia del 2 km)	Quantità di sostanze (tonn.)
Torino	0	130.2	0	3	0
Novara	5	103.0	48.5	8	12778
Aosta	1	21.4	46.7	1	459
Milano	3	182.1	16.4	18	8242
Monza	0	33.0	0	10	0
Bergamo	0	39.6	0	6	0
Brescia	8	90.7	88	12	8920
Bolzano	1	52.3	19	2	68
Trento	1	157.9	6	4	44
Verona	3	206.7	14.5	4	223
Vicenza	2	80.8	24.8	4	325
Venezia	16	415.9	38.4	17	1975129
Padova	4	92.9	43	6	1712
Udine	0	56.7	0	4	0
Trieste	4	84.5	47	7	126175
Genova	13	243.6	53	13	1002037
Placenza	0	118.5	0	0	0
Parma	4	260.8	15	8	305
Reggio Emilia	3	231.6	13	4	11749
Modena	2	183.2	11	4	1567
Bologna	2	140.7	14	5	622
Ravenna	25	652.9	38	27	831728
Ferrara	5	404.4	12	6	29103
Forlì	2	228.2	8.7	3	389
Rimini	0	134.5	0	0	0
Ancona	1	123.7	8	1	134
Firenze	0	102.4	0	2	0
Prato	1	97.6	10	3	510
Livorno	9	104.3	86	10	447194
Arezzo	1	386.3	2.5	1	165
Perugia	2	449.9	4.4	4	13113
Terni	4	211.9	19	4	8268
Roma	8	1307.7	6	12	1199177
Latina	1	277.8	3.6	5	8430
Napoli	9	117.3	76.7	9	829765
Salerno	1	59.00	17	2	1723
Pescara	2	33.62	59.4	2	24535
Campobasso	0	55.7	0	0	0
Foggia	1	507.8	2	1	661
Andria	0	407.9	0	0	0
Bari	3	116.2	26	4	1331
Brindisi	6	328.5	18	6	510314
Taranto	5	209.6	24	5	955460
Potenza	2	174.0	11.5	3	242
Reggio Calabria	3	236.0	12.7	3	203
Palermo	3	158.9	19	3	113689
Messina	0	211.2	0	1	0
Catania	6	180.9	33	9	5142
Siracusa	2	204.1	10	5	2772
Sassari	2	546.1	37	5	265
Cagliari	0	85.6	0	4	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM al 31 dicembre 2011

